



A: *ITALIA NOSTRA*  
*Sez. Valdinevole e*  
*Gr. Pistoiese*

pc: *Sindaci della Valdinevole*

INVIO A MEZZO PEC

La nota di Italia Nostra, traendo spunto e informazioni dal Rapporto di ARPAT "Analisi degli elementi di qualità e andamento dei nutrienti nelle acque della Valdinevole. Anni 2019-2021", ultimo di una serie di report dettagliati relativi alla stessa zona, pone in evidenza le criticità ambientali che tuttora presentano fiumi, torrenti e canali della Val di Nievole e del Padule di Fucecchio.

La qualità ecologica e chimica risente oggettivamente di due fattori principali:

- a) del forte impatto antropico esercitato dalle attività che si svolgono nel territorio,
- b) della struttura idromorfologica dei corpi idrici che in molti tratti è fortemente artificializzata o del tutto artificiale.

Questo in accordo con la natura di un territorio, e quindi di un reticolo idrografico, sottoposto a bonifica idraulica.

Questa caratteristica determina, tra l'altro, un basso livello di differenziazione degli ecosistemi e conseguentemente di biodiversità; situazione che è rilevata dai indici di qualità biologica (macrofitos, macrofite, diatomee) che nel loro complesso, assieme ai parametri chimico fisici di base determinano il valore dello stato ecologico. Il quale va evidenziato, per disposizione di legge, corrisponde al valore più basso assunto da ogni singolo indice monitorato.

Come emerge dal report ci sono anche situazioni in cui alcuni indici presentano valori migliori dell'indice complessivo a testimonianza di ecosistemi che presentano una loro rinnovata vitalità e capacità di recupero, e che, presumibilmente, beneficeranno degli interventi di tutela ambientale previsti dalla pianificazione in corso di attuazione da parte della Direzione Ambiente, proprio sul Padule di Fucecchio.

Tutta l'area del Padule di Fucecchio è oggetto di un intervento di rinaturalizzazione, ad oggi in fase di conclusione, finanziato per circa 5 milioni di euro nell'ambito dell'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 18/3/2013.

Le opere previste rispondono alla finalità di tutelare e conservare le caratteristiche ambientali di ecosistema naturale dell'area umida attraverso il miglioramento della regolazione delle acque che interessano il cratere palustre. Il soggetto attuatore è il Consorzio di Bonifica n.4 Basso Valdarno.

Gli interventi in corso di realizzazione consistono sostanzialmente nella realizzazione di sottobacini idraulicamente indipendenti che agevolano la possibilità di mantenere il livello delle acque ad idonea quota a seconda delle diverse necessità che si presenteranno in relazione alle condizioni climatiche, e nella realizzazione di bacini di accumulo delle acque.



Parallelamente alla realizzazione degli interventi è in corso, in collaborazione con l'Università di Pisa, la definizione di un modello idrodinamico impostato sul nuovo assetto idraulico del Padule che sarà utilizzato per la gestione dei livelli idrici; esso permetterà la simulazione e la valutazione di alcuni scenari di circolazione idrica e fornirà informazioni su come gestire le varie opere idrauliche in funzione dei livelli idrometrici al fine di una corretta gestione delle acque.

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa è prevista anche la sperimentazione di un sistema di sbarramento per la raccolta e la rimozione delle plastiche galleggianti che rappresentano una fonte di notevole impatto sulla qualità ambientale delle acque del cratere palustre.

Per quanto riguarda la scarsa qualità delle acque depurate occorre altresì ricordare che sono in corso le attività previste nell'ambito dell'"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 18/3/2013.

Le suddette attività sono finalizzate, in un'ottica di riorganizzazione complessiva del sistema di depurazione dell'area, a disciplinare gli interventi e le misure necessari per conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti per i corpi idrici sotterranei e superficiali del bacino del Fiume Arno a valle di Empoli e delle risorse idriche del Padule di Fucecchio e sono declinate, in particolare nelle seguenti attività:

- riutilizzo delle acque reflue effluenti dagli impianti di depurazione nel settore conciario e negli altri settori assentibili;
- progressiva riduzione degli scarichi dei reflui effluenti dagli impianti industriali del comprensorio del cuoio, contestualmente all'adduzione agli stessi di reflui civili;
- miglioramento funzionale dei cicli impiantistici e di processo dei depuratori del comprensorio del cuoio;
- riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio anche nella prospettiva dell'utilizzo degli impianti per il trattamento delle acque reflue civili che saranno collettate al sistema di depurazione industriale per il miglioramento del funzionamento dei reattori biologici;
- modifiche ed innovazioni del ciclo della concia per ridurre il contenuto inquinante dei reflui a valle dei processi medesimi e per migliorare la qualità dei reflui da trattare negli impianti centralizzati;
- riduzione della produzione di fanghi di depurazione;
- eliminazione delle sostanze pericolose negli scarichi in corpi idrici superficiali;
- riduzione dei cloruri e dei solfati negli scarichi.

Allo stato attuale, anche a causa di alcuni accadimenti negativi quali la pandemia Covid-19, il rincaro dei prezzi delle forniture e, in particolar modo, gli effetti dell'inchiesta sul Keu, gli interventi programmati hanno subito un rallentamento; è comunque utile evidenziare che il tratto più importante, ovvero quello che collegherà la zona della Valdinievole nord-ovest a Santa Croce dismettendo al contempo decine di impianti di depurazione medio-piccoli non più così efficienti, sarà concluso nei primi mesi del 2024 e contribuirà in modo determinante al miglioramento della qualità delle acque depurate. Anche gli interventi connessi alla rinaturalizzazione del Padule prima richiamati saranno conclusi entro la fine del 2024.

Negli anni a venire saranno realizzati anche gli altri tratti relativi alla depurazione della zona ovvero quelli relativi alla Valdera e al Circondario Empolese.

A disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Il Responsabile Settore  
"Servizi pubblici locali, energia e  
inquinamento atmosferico"  
Renata Caselli



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
Tel 055/4383852

---

Il Responsabile Settore  
“Tutela della Natura e del Mare”  
Gilda Ruberti

Il Responsabile Settore  
“Tutela Acqua Territorio e Costa”  
Marco Masi